



Uno dei bus per l'Università

Arrivano i nuovi autobus si localizzano con una app

MOBILITÀ

Trasporto pubblico urbano: in arrivo sei bus di nuova generazione e due mezzi elettrici. La notizia è stata resa nota ieri dall'assessore al Traffico Maurizio Verna, che ha fatto un giro, insieme a stampa e fotografi, sulla nuova linea del 7 bis, quella appena istituita per rispondere alle esigenze e alle richieste degli universitari. L'assessore ha potuto testare in prima persona l'utilità della nuova corsa, visto che alle 8,30 del mattino il bus che collega il centro della città con il Campus e con il quartiere di Colleparco era pieno.

I nuovi bus verranno acquistati con fondi europei per la mobilità sostenibile, intanto Verna lavora anche su innovazione e sostenibilità. «I mezzi – spiega Verna – arriveranno entro l'anno. Intanto stiamo lavorando per realizzare almeno 10 fermate accessibili per i diversamente abili: oggi i bus hanno le pedane per l'accesso dei disabili, ma le fermate non sono adeguatamente attrezzate». I nuovi bus saranno anche dotati di geolocalizzatore: attraverso una app si potrà sapere in tempo reale l'orario di arrivo e dove si trova il mezzo.

Anche le fermate avranno delle tabelle informatizzate che daranno queste informazioni. L'assessore ha anche annunciato rimodulazioni della linea 9 e dell'uno e dell'uno barrato, come richiesto da cittadini e sindacati. Verna ha anche polemizzato in merito ad un presunto taglio, da parte della Regione, 5% del plafond chilometrico che penalizzerebbe il territorio teramano, circostanza smentita dal sottosegretario regionale con delega ai Trasporti Umberto D'Annunziis. «La legge regionale n.26 del 19 agosto 2016, citata da Verna, che prevede un taglio km del 5% in virtù del contenimento della spesa in materia di trasporto pubblico locale, non si applica infatti ai comuni assegnatari di km contribuiti colpiti dagli eventi sismici 2016 e pertanto i suddetti comuni sono esclusi dalle previsioni della sopracitata norma. L'assessore Verna infatti al posto di leggere le carte e studiare la regolamentazione in materia di trasporto pubblico locale, preferisce fare pura demagogia politica verso i teramani, non avendo per nulla chiaro il contenuto della materia della quale lui stesso è delegato».

Valentina Procopio